Anno XLII   Venerdì 18 settembre 1908   Conto corrente con la posta   N. 224

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO DEI SOCIALISTI A FIRENZE

Parlando del Congresso della Federazione dei sindacati a Modena *Bergeret* dice:

« Sarebbe stato interessante di sapere con precisione quali relazioni i sindacati che si sono radunati a Modena, intendono avere col partito socialista.

« Questa volta l'on. Cabrini è riuscito a far votare un ordine del giorno anodino e ambiguo. Ma al Congresso dell'anno venturo gli operai parleranno certo con maggior chiarezza. Essi escono dalla tutela degli intraprenditori delle rivoluzioni che non scoppiano mai.

« Per me ho fede nel buon senso del proletariato che è quanto di meno peggio produce il vecchio tronco della nostra stirpe; e spero che il Signore si concederà presto la gioia di vedere i candidati socialisti, abbandonati dagli operai, affrontare le elezioni con i quattrini delle banche e i mandati della Prefettura.

« Come avviene in Francia ».

E in Austria, soggiungiamo noi. Quanto all'avvenire che si preparano in Italia, notiamo che i socialisti si attaccano a tutte le istituzioni più o meno libere, sussidiate dallo Stato.

Così lo Stato pensa di comprometterli e di ammansarli; e in qualche luogo ci è riuscito. Ma il giuoco non è senza pericolo.

Ci sono delle nature così doppie e delle coscienze così elastiche, da ritenere legittimo e onesto mangiare i denari dei contribuenti che mantengono lo Stato e fare la guerra allo Stato, come se fosse il nemico! Questa è la peggiore specie di sanguisughe che abbiamo in Italia.

Il resto del carlino

di Arturo Labriola ai congressisti di Firenze

Nella rivista « Pagine libere » di settembre Arturo Labriola spiega perchè egli e i sindacalisti non aderiscono all'assemblea di Firenze. E lo spiega a due riprese in un lungo articolo ed in una lettera all'avvocato Fasulo: in due documenti, cioè che costituiscono due requisitorie spietate, sature di sarcasmo e d'improperi: non si potrebbe immaginare critica più violenta del socialismo.

I sindacalisti, dunque, non interverranno al congresso di Firenze. Perchè dice il Labriola - in questo socialismo italiano, ben italiano, noi non abbiamo più nulla da fare. Vedo dei buoni figliuoli mandar attorno circolari con esortazioni a fare una riscossa rivoluzionaria entro il partito. E' troppo tardi... Ei è inutile. Meno risibile sarebbe una « riscossa rivoluzionaria » del partito clericale!

A giudizio del Labriola il partito socialista italiano è un partito conservatore. Esso ha servito a liquidare la vecchia politica romantica dei partiti tanto democratici quanto conservatori che erano nati sul terreno della rivoluzione. Le sue tradizioni furono sempre mercantilesche e legalitarie, e gl'integralisti hanno confessato per bocca del Morgari di non essere mai xisti. E' vero poi — dichiara spietatamente il Labriola — che essi sono semplicemente... asini. Gli attacchi alle persone sono negli scritti di cui vi parlo frequenti e piccantissimi. « Dugoni ha messo giudizio — esclama il Labriola a un dato punto. Sembra che abbia dimenticato il naso di cera e le parrucche dei carnevali ginevrini. Si direbbe un uomo serio. Papabile, candidabile, ministeriabile! » E va notato che lo stesso Dugoni era quattro anni fa luogotenente del Labriola all'*Avanguardia*.

E le idee? Non parliamone. Per Labriola le questioni di tattica sono « un negozietto elettorale ». I deputati sono gente che si « serve della carica per il servizio dei suoi clienti e per la vanità delle mogli e che sanno di rappresentare una farsa perpetua in un paese di carnevale eterno ». Ei è stato sempre così attraverso i tentativi epuratori delle conventicole rivoluzionarie. Bisogna armarsi di saggezza e « lasciar correre la putrida fiumana sino alla foce finchè i grassi relitti che trascina nel fondo non vi ingorghino facendo defluire le acque ».

Ciò che si fa a Norimberga

Notiamo di passata che al Congresso dei socialisti tedeschi di Norimberga che si tiene ora, si è accesa una vivacissima disputa fra i settentrionali (prussiani) che vivono in un regime di compressione e i meridionali (bavaresi, würtemberghesi, badesi ecc) godono maggiore libertà. Bebel e Kautski vogliono far adottare una deliberazione intransigente; i meridionali non intendono approvarla. Se non si trova una via o un vicolo d'accomodamento la scissione del grande partito socialista tedesco è inevitabile.

Le cartoline di Ravenna

Ravenna, 17. — Giunge notizia da Trieste che le cartoline illustrate spedite da Ravenna in Austria in occasione delle feste Dantesche, sono state tutte sequestrate, perchè lo stemma della città di Trieste coll'alabarda, che figurava fra gli stemmi di Firenze e Ravenna, non era sormontato dall'aquila austriaca.

La notizia ha prodotto triste impressione pensando a quali mezzi piccoli ed odiosi si ricorre per soffocare il sentimento italiano nelle terre irredente.

Dicesi pure che i triestini al loro arrivo siano stati perquisiti e siano state loro tolte le cartoline ed i nastri tricolori.

Anche questa è da contar!

Per l'ingresso in Italia dell'ampolla di Trieste furono fatte pagare L. 140.85 di dazio ed altre somme furono versate alla dogana pel dazio della targa di Gorizia e per la corona d'argento di Parenzo.

Occorre però rilevare che nessuno presentò la domanda per l'esonero dalle spese doganali anche perchè... si sapeva che non sarebbe stato concesso.

LA GIOVENTÙ CATTOLICA IN VATICANO

Le bandiere tricolori

fermate alle porte di bronzo

Roma, 17. — Stamane alle ore 8 i numerosi giovani che sono venuti in Roma per partecipare al Congresso giovanile cattolico si sono riuniti nella Basilica Vaticana ove hanno ascoltata la messa che è stata celebrata dal cardinale De Lai.

Dopo la funzione la riunione si è sciolta.

Alle 10 i congressisti si sono nuovamente riuniti nei locali di Santa Marta. Qui ordinati per gruppi regionali con i rispettivi vessilli hanno formato il corteo per recarsi in Vaticano alla udienza pontificia.

Vi erano novanta bandiere ed erano rappresentate circa 100 associazioni venute da tutta Italia. Molte bandiere avevano i nastri tricolori, e tre erano bianche rosse e verdi. La bandiera della società cattolica di Massa portava nel centro lo stemma sabaudo. Mentre le bandiere che avevano i nastri tricolori sono state fatte passare quelle tutte tricolori sono state fatte fermare al portone di bronzo. Alle rimostranze dei portabandiera, i quali fecero comprendere che già precedentemente era l'intesa del comitato ordinatore per l'accesso in Vaticano, l'ufficiale svizzero di guardia fece loro sapere che all'ultima ora un ordine superiore imponeva di proibire l'ingresso ai tricolori non solo, ma di sequestrarli momentaneamente trattenendoli nel corpo di guardia.

Le bandiere sequestrate sono quattro e cioè quelle dei volontari di Lourdes (associazione Romana), della società cattolica Origese, del circolo giovanile di S. Giovanni Battista la Salle, di Massa; della società cattolica di mutuo soccorso di Albaro.

Molti e vari commenti furono fatti dagli stessi congressisti per l'inaspettato divieto.

Il ricevimento

Il corteo, al quale partecipavano circa quattromila persone, dopo aver percorso il cortile di San Damaso si è disposto, lungo le logge di Raffaello, nelle sale Ducale e Regia in attesa del passaggio del Papa.

Questi è sceso alle 11 dai suoi appartamenti e, accompagnato dal cardinale De Lay, ha attraversato le logge e le sale dove erano schierati i giovani della Gioventù cattolica e si è recato nella sala delle Beatificazioni dove ha avuto luogo il ricevimento. Giunto nella sala delle Beatificazioni, il papa ha consegnato ai vessilliferi una medaglia commemorativa.

Le bandiere hanno preso posto intorno al pontefice. Il comm. Pericoli, avvicinatosi al trono ha fatto ammirare al Papa il nuovo labaro della federazione della Gioventù cattolica, il quale porta il motto « Preghiera, azione, sacrificio ».

Quindi per la Gioventù cattolica ha letto un indirizzo di devozione a nome dei giovani, dicendo che questi come le legioni di Costantino che vinsero quelle di Massenzio, vinceranno le battaglie per la Chiesa. Porge quindi il calice d'oro che viene presentato al papa dal segretario del Comitato per il giubileo cav. Del Chiara.

Il discorso del Papa

Dopo ciò Pio X ha pronunciato ad alta voce un discorso, nel quale, dopo aver dimostrato la sua gratitudine per l'obolo, e la sua benevolenza verso i giovani nei quali è qualche cosa della fisionomia di Gesù, sempre giovane, ha esortato tutti a valersi della preghiera, che sola può dare la sicurezza della vittoria.

Ei ha soggiunto:

« Iddio benedirà il vostro congresso, come benedisse la Settimana Sociale di Brescia e il Congresso Eucaristico di Londra dove, nella città protestante per eccellenza, i cristiani londinesi acclamarono il Sacramento, dove pubblicamente una processione di ventimila ragazzi acclamava la bandiera che portava la scritta: « Gesù salvi l'Inghilterra ».

« Noi ci uniamo a loro per pregare affinchè tutti i dissidenti, non solo d'Inghilterra e d'Italia ma di tutto il mondo tornino sotto un solo pastore. »

Una calorosa ovazione coronò le ultime parole di Pio X.

Il papa ha quindi impartito la benedizione apostolica. Alle ore 12.30 ha fatto ritorno nei suoi appartamenti tra le acclamazioni dei presenti.

I commenti della stampa

Quasi tutti i giornali commentano lo incidente. Il *Messaggero* scrive: « Non era possibile che i tre colori potessero sventolare al fianco del giallo vessillo pontificio: vi era troppo contrasto fra loro. Il tricolore era simbolo d'italianità e di progresso; l'altro rappresentava un tempo che fu ».

Anche la *Vita* commenta in tono agro.

I giornali clericali si astengono dall'occuparsi dell'incidente.

I funerali di Tancredi Canonico

Roma, 17. — Il Ministero ha disposto che i funerali di Canonico sieno fatti a spese dello Stato.

La salma, benedetta a Sarteano, arriverà domani sera a Firenze, ove verrà tumulata.

La conferenza interparlamentare

Il discorso di Bülow

Berlino 17. — Il cancelliere dell'impero principe Bülow inaugurò stamane la conferenza interparlamentare con un discorso francese. Disse:

« La Germania prende vivo interesse ai lavori dell'associazione interparlamentare. Noi riteniamo essere nostro dovere di partecipare alla conferenza delle potenze che fra qualche settimana si terrà a Londra.

Amore per la pace non significa affatto mancanza di amor di patria. La Germania è forte abbastanza per difendere la sua indipendenza. Essa non abusa e non abuserà della sua forza. Il popolo tedesco che desidera la pace, pace fondata sul diritto e sulla giustizia, e che mantenendo la pace per tanti anni ha dimostrato la sincerità di questo suo desiderio, plaude ai vostri lavori. »

Il Kaiser mandò un dispaccio pacifico. Alla conferenza assistono 60 fra deputati e senatori italiani.

NECROLOGIO

E' morto a New-York, lasciando una sostanza di 400 milioni, Giovanni Morosini, veneziano, che combattè nel 48 a Venezia ed ebbe una vita avventurosa (fra altro fu marinaio sopra una nave comandata da Garibaldi) e riuscì in fine a crearsi nella metropoli americana una posizione superba, facendo il banchiere. Si diceva che egli abbia dato 500 mila pel campanile di San Marco. Ma in realtà, non erano che 5000.

CRONACA PROVINCIALE

Da CODROIPO

Schiacciato fra i repulsori del treno

Ci scrivono in data 17:

Il ferroviere Giuseppe Dominici, d'anni 24, volendo, agganciare un vagone, ad una colonna di carri, rimase schiacciato fra i repulsori.

Soccorso prontamente da alcuni colleghi, fu trasportato nell'abitazione del capostazione, poscia col primo treno trasportato all'Ospitale di Udine.

Il disgraziato Dominici ha riportato una grave contusione al torace con frattura di diverse costole.

Guarirà salvo complicazione in un mese.

Da PALMANOVA

Dimissioni — Fiore reciso

Ci scrivono in data 17:

Il sig. Azzo Vatta presidente della Società Operaia ha rassegnato le proprie dimissioni.

Non avendo egli presentato alcun motivo ignorasi la causa.

**

A soli vent'otto anni spegnevasi dopo lunga malattia circondato dalla famiglia straziata dal dolore il giovane Romeo Pasqualis, padre laborioso e stimato. La triste notizia venne appresa con vivo rammarico dai numerosi amici e conoscenti del povero Romeo.

All'accompagnamento funebre intervenne la S. O. con bandiera e largo stuolo di cittadini.

Le nostre condoglianze alla sventurata vedova!

Da TRICESIMO

Per il campanile

Ci scrivono in data 17:

La commissione scelta per raccogliere le offerte per la riedificazione del campanile non ha raggiunto la somma che si aspettava, ma solamente una die-

---

Giornale di Udine (2)

LUISA

ROMANZO

Quelle due creature sono grandemente affezionate l'una all'altra, e certo il signor Miner deve aver rinunciato alla sua esistenza tutta dedita agli affari per consacrare le sue ore alla sua compagna, che si chiama Luisa Chérie.

Non dimenticherò certo la prima volta che vidi Luisa Chérie, perchè non voglio tener conto della breve occhiata che potei darle di sfuggita nel momento del suo arrivo.

Ero stato fuori per affari e tornato a casa circa un'ora prima della colazione.

Era una bellissima mattina; l'aria tiepida come nella primavera avanzata, era impregnata degli odori della terra in risveglio. La strada era stretta e fiancheggiata dagli alberi.

Mentre voltavo un angolo non molto lontano dalla mia casa, vidi avanti a me un uomo ed una donna. Siccome i forestieri sono pochi non stentai molto a concludere che le due persone che si avanzavano erano gli inquilini della « Rosa ».

Camminavano a braccetto, e non abbandonarono la loro posa affettuosa neppure quando si accorsero della mia presenza. Entrambi mi guardarono con interesse mentre passavo, e supposi ancora che parlassero di me; ma in un tono troppo basso che non potè giungere alle mie orecchie.

Come descrivere l'impressione che fece in me quell'incontro?

Quanto al signor Miner, mi confermai subito nell'idea che di lui mi ero fatto la prima volta; osservai tuttavia che in lui c'era più forza e più energia di quella che avevo supposto.

Aveva tutto l'aspetto di un magistrato, e molta di quella determinazione che innalzò alcuno al di sopra dei suoi compagni.

Quanto a Luisa, che cosa dire? Credo che la prima cosa che mi colpì fu il grande contrasto fra lei ed il compagno, al cui braccio ella si appoggiava con tanto abbandono. Lui, diritto, imponente, non ostante la faccia giovanile, forte di corporatura, pareva che volesse dominare la terra colla sua presenza, col portamento eretto e maestoso.... lei... l'ho paragonata ad un fiore nella primavera della vita! Che cosa può esserci difatti di più simile al fiore di quella figurina leggiadra, così piena di grazia verso il suo compagno, con quella testolina coperta di una capigliatura dorata, cogli occhi oscuri profondi, occhi che guardano inconsci della loro bellezza... Ma sono proprio inconsci? O hanno veduto l'ammirazione che hanno suscitato in me colla loro azzurra profondità, non appena ho sostenuto il loro sguardo? Non so; li vedo ora come se li avessi veduti un minuto fa.

Ricordo che in quel momento rimasi fermo per guardare quei due personaggi finchè potei vederli voltare all'angolo della strada; e quando finalmente mi scorsi e raccappezzai le idee, mi accorsi che ero già arrivato nel mio studio coll'animo riconoscente verso mio nonno che aveva fatto fabbricare quella casa proprio davanti alla sua.

Il giorno successivo non vidi Chérie. Cara! Si chiama Luisa, eppure mi è più dolce chiamarla così Chérie!

La mattina seguente il signor Miner andò a Londra per affari. Passai il pomeriggio oziando e girando senza mèta. Cercavo d'ingannare il tempo, ma sapevo benissimo che in fondo a me nutriva la segreta speranza di incontrare Luisa e di vedere un'altra volta quella bellezza che mi aveva tanto impressionato.

Ma per parecchie ore girai invano; fu soltanto verso sera che potei soddisfare il mio desiderio.

Avevo passeggiato nel boschetto poco discosto dalla mia casa, e mi dirigevo attraverso i campi che si trovano ai confini della strada principale quando udii lo scalpitìo di un cavallo poco lontano da me.

Mi trovavo appunto poco lontano da un passo a livello e vedendo che la persona che si avanzava a cavallo era una signora, mi affrettai a sollevare la sbarra che sbarrava il passaggio perchè ella non avesse avuto bisogno di fermarsi.

Ma tosto la sua voce fermò il mio movimento e mi disse:

— Per favore non movete nulla!

Un minuto dopo colei che aveva parlato aveva saltato col suo bellissimo cavallo puro sangue l'ostacolo della sbarra.

Nel medesimo istante vidi quei capelli d'oro, quegli occhi profondi che mi avevano impressionato tanto e riconobbi Luisa.

Ella rallentò la corsa verso il campo ed io camminando più in fretta del cavallo mi trovai all'altezza della strada ove ella vi sbucava.

Un certo rumore mi avvertì che era successo qualche cosa e mentre mi avvicinavo a lei per vedere di che cosa si trattava mi accorsi che ella guardava ansiosamente i garretti del suo cavallo e che la bestia perdeva un ferro trattenuto soltanto da due chiodi.

— Posso aiutarvi? le chiesi avvicinandomi. Quel ferro non durerà finchè arrivate a casa, e così sciolto può essere pericoloso.

Ella mi guardò un po' dubbiosamente, poi disse:

— Grazie, è molto gentile da parte vostra. Forse sarà meglio proseguire. Badate che Rosy non vi faccia del male! Non è gentile cogli estranei!

Il ferro era più aderente di quello che avessi creduto, ma alla fine riuscì a toglierlo lacerandomi il guanto. Ella mi ringraziò con un bel sorriso.

Raccolsi il ferro da cavallo, lo esaminai, e dissi:

— Questo ferro è in buonissime condizioni e può essere rimesso a posto. Volete portarlo a casa sulla vostra sella... o... o posso trattenerlo come porte — bonheur?

Ella sorrise e rispose:

— E' un compenso molto meschino pel vostro guanto rovinato. Ma se siete superstizioso, non credo che Rosy avrà difficoltà a lasciarvi il suo ferro.

(*Continua*)

cina di migliaia di lire. Sicchè non potranno far altro che ricoprire il campanile, atterrare due campane e fonderne tre. E speriamo che la somma promessa sia sufficiente.

Da PASIAN Schiavonesco
Lavori alla stazione
Per lo scalo merci a piccola velocità

Ci scrivono in data 17:

In seguito a richiesta di questa Amministrazione e Comuni limitrofi, nonchè a speciale interessamento dell'ono. Solimbergo Deputato del Collegio, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma, comunica che avendo riconosciuto la necessità di ampliare nella stazione di Pasian Schiavonesco il servizio merci a piccola velocità, ha interessato i competenti Uffici a compilare il progetto per l'impianto del Magazzino merci e del piano caricatore.

Vada una lode all'on. Giunta di questo Comune, ed un ringraziamento all'on. Solimbergo, perchè finalmente ha potuto ottenere il tanto desiderato servizio merci a p. v. a vantaggio ed incremento del commercio locale.

Si vorrebbe raccomandare ancora altre coserelle, ma nella tema di rompere le uova nel paniere, per oggi facciamo punto, riservandoci di ritornare sull'argomento non appena si conosceranno maggiori particolari in merito alle raccomandazioni nostre.

Da TARCENTO
Il 20 settembre

Ci scrivono in data 17:

Si ritiene per sicuro che domenica la nuova banda uscirà per il solito concerto — anchè perchè una eventuale astensione produrrebbe non buona impressione dimostrandosi così che si vuol servire le opposizioni di coloro che s'ostinano a non voler riconoscere i nuovi tempi e preparano nuovi serezii da nessuno desiderati.

Da S. GOVANNI di Manzano
L'inaugurazione del nuovo mercato

Ci scrivono in data 17:

Come venne già pubblicato anche sul vostro giornale, sabato 19 e domenica 20 vi saranno delle speciali festività, in occasione che verrà inaugurato il mercato bovino del terzo sabato d'ogni mese.

Si sorteggieranno 25 premi, vi sarà una mostra agricola, e domenica tombola e ballo.

Sabato interverranno il Prefetto comm. Brunialti, l'on. Morpurgo, l'on. Rota ed altre autorità.

Da MANIAGO
Manomissione di assicurate

Ci scrivono in data 17:

Due lettere assicurate arrivate dalla Prussia, ma con marchi 200 diretta a Giuseppe Del Mistro e l'altra con marchi 150 diretta a Sebastiano Palcotto, giunsero ai destinatari manomesse e senza i denari.

Il fatto fu subito denunciato, e ieri giunse qui l'ispettore delle poste per un'inchiesta.

ARRUOLAMENTO NELLE GUARDIE DI FINANZA

Il locale Comando delle guardie di finanza ci comunica il manifesto testè diramato dal Comando generale pei nuovi arruolamenti.

Si avverte anzitutto che venne migliorato notevolmente il trattamento economico delle guardie e dei sottufficiali.

La ferma ha la durata di tre anni, compreso il periodo che si passa nella Legione allievi per l'istruzione, ed il servizio della R. Guardia di Finanza è equiparato per ogni effetto a quello militare.

L'arruolamento si può contrarre appena compiuto il 18 anno e fino al 30 anno di età, e si può chiedere di far passaggio nella guardia di Finanza, anzichè in altro Corpo od arma del R. esercito o della R. armata, anche al momento della chiamata alle armi per l'obbligo di leva.

All'arruolato è subito concesso un assegno per le spese di vestiario e di corredo, nella misura di lire 150 se non ha prestato servizio militare o di lire 300 se ha prestato 18 o più mesi di servizio militare.

Pel periodo d'istruzione — che dura da 3 a 6 mesi — agli allievi vien corrisposto il soldo di lire 675,25 appena ultimata l'istruzione, il soldo della guardia è di lire 857,75 annue e dopo il 3 anno vien aumentato a lire 967,25. Nessuna imposta o ritenuta grave sul soldo nè per ricchezza, mobile nè per altro titolo: nulla spendono le guardie per l'alloggio, l'illuminazione ed il riscaldamento; la spesa pel vitto non oltrepassa lire 1,20 al giorno, e il vestiario è fornito dalla Massa del Corpo e si sconta con sei lire al mese.

Sono esclusivamente riservati alle guardie tutti i posti di appuntato, che sono 2400, e quasi tutti i posti di sottufficiale che sono 3458. Il grado di appuntato si consegue con la sola buona condotta e quello di sottufficiale con un facile esame d'idoneità.

Seguono tutte le altre norme relative ai soprassoldi, alle indennità ecc. L'avviso completo è ostensibile presso il Comando locale delle guardie di finanza.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Un pseudo professore entro la sbarra

Presiede il cav. Silvagni, Giudici Turchetti e Artini, P. M. Massimilla canc. Casadei.

Stries Rodolfo di Drenchia è quel tale che tempo addietro in occasione di un suo arresto si qualificò per Neumann ufficiale degli ussari austriaci, e che portato nelle carceri giudiziarie fu riconosciuto per quello che effettivamente egli è, ed è sempre stato.

E' chiamato a rispondere: *a*) di truffa per avere lo scorso marzo in Montegnacco indotto in errore Zuliani Teresa facendosi cedere lire 2.75 col fraudolento pretesto di non avere moneta di piccolo taglio; *b*) di truffa di lire 12 70 per avere pure nel marzo decorso in Montegnacco indotto in errore Palma Angelo con ingannevoli raggiri facendosi da questo somministrare vitto e alloggio per 15 giorni senza poi soddisfare nè questo nè quello; *c*) di appropriazione indebita semplice perchè avendo avuto a prestito dallo stesso Palma un bastone da passeggio ed un paio di stivali nelle stesse epoche di tempo e luogo con un danno di lire 14.; *d*) di esercizio abusivo di arte salutare, per avere in questi ultimi tempi nel contado di Tarcento esercitata la medicina senza essere medico.

Ecco il suo stato di servizio: lo Stries fu condannato dal Tribunale di Venezia a mesi 29 di reclusione per furto; dal Tribunale di Udine a mesi 9 per furto, dal Tribunale di Pordenone a mesi 15 per furto, dal Tribunale di Venezia ad un anno per furto, dalla Pretura di Pieve di Cadore a giorni 60 per furto, dal Tribunale di Udine a mesi 2 per oltraggio ed a 100 lire di multa per esercizio abusivo dell'arte medica.

Stries dice che talvolta andava ed a tarda ora a dormire in casa del Palma, e dormiva nel suo letto come amico, per cui non intende di nulla dovere; si nascondeva ivi perchè i carabinieri lo cercavano; soggiunge che egli lasciò molti indumenti in casa del Palma e quindi è creditore e non debitore.

Si dà lettura del verbale dei carabinieri, dal quale risulta che nella perquisizione gli furono rinvenute delle lettere che lo dicevano dottore e da indagini si seppe che si faceva chiamare professore; gli fu pure trovato un ricettario medico, e circa 60 lire.

Tutti i testi confermano le accuse ed anzi fra il Palma e lo Stries avviene un forte battibecco tantochè l'Il. Presidente li richiama entrambi all'ordine. Lo Stries soggiunge che per sei anni studiò medicina e che sa parlare sei lingue.

Il Brigadiere dei Carab. Leoni Antonio di Tricesimo conferma il suo verbale e soggiunge che dalla corrispondenza col suo collega di S. Pietro al Natisone gli risultò che lo Stries faceva il cappellaio.

Lo Stries scatta protestando che mai fece quel mestiere.

Avv. Maroè dif. Vorrei sapere se lo si teneva in conto di una distinta persona oppure lo si calcolava un mago qualunque.

Teste. Si diceva che non era laureato.

Le informazioni sullo Stries sono cattive e lo si dipinge come proclive ai finti, alle truffe ed è di cattivo carattere.

Il P. M. dott. Massimilla chiede che venga, condannato, a 4 mesi e 20 giorni di reclusione e 350 lire di multa.

L'avv. Maroè trova che mancano gli estremi della truffa e dice che lo Stries non è uno di quei maghi soliti che lavorano nelle camere oscure — che se i contadini semianalfabeti ci caddero danno loro; anche gli studenti in medicina tengono la barbetta per farsi chiamare dottori, come il Stries teneva gli occhiali. Conclude per il non luogo a procedere e domanda la pronta scarcerazione.

Il Tribunale ritiene colpevole Rodolfo Stries delle imputazioni ascrittegli e lo condanna a mesi 3 di reclusione, 300 lire di multa reluibili con 30 giorni di detenzione e si trattiene i denari rinvenutegli per parziale pagamento delle spese processuali.

In sessantatreesima

Cagaro Giovanni fu Giuseppe di Pocenia d'anni 72 calzolaio si ebbe, povero uomo, 62 condanne assortite. Nel verbale della Pubb. Sicureza è detto che egli è un disgraziato. Ieri il Tribunale pel reato di innosservanza gli consegnò un mese e 10 giorni di reclusione.

In quarantatreesima

Cattarossi Antonio fu Giovanni di Udine ebbe ad essere stato condannato varie volte è anche un reduce dal domicilio coatto.

Giorni fa penetrò negli uffici della Congregazione di Carità ed a tutta forza voleva denari. Venne la pubblica forza nella persona del Vigile Urbano Novello Luigi che ebbe il suo da fare a portarlo in questura perchè il Cattarossi gli somministro pugni e calci, durante il tragitto fatto in carrozza.

Il P. M. propone mesi 3 di reclusione e 150 lire di multa.

Il Tribunale accordò un piccolo sconto e condannò Cattarossi Antonio a mesi 2 giorni 27 di reclusione L. 140 multa ed accessori.

Cattarossi avendo un'altra condanna da scontare domanda gli sia fatto un cumulo.

Pres. I ve lo farà.

Asterischi e Parentesi

— Una tassa sugli abiti muliebri.

Un registro ancora oggi esistente nell'archivio fiorentino di Stato testimonia della libertà di cui godettero le donne di portare ricchi abbigliamenti anche ai tempi in cui imperversavano le leggi suntuarie.

Alle donne era lecito portare vesti ed ornamenti vietati dalle leggi, purchè li avessero fatti marcare con marchio di piombo. Pagavano una tassa, dunque, per potersi vestire più riccamente di quello che la legge permettesse: e le donne che pagavano tale tassa erano parecchie, secondo quanto ci dice Paolo D'Ancona in un suo opuscolo, dove parla appunto di questo registro di Stato che nota i vestiti bollati appartenenti alle dame fiorentine.

Vi sono fra essi guarnacche, tuniche, cotte, mantelli, eppitogli, con abbondanti decorazioni a lettere e a stelle, a scacchi e a rosette, a farfalle e a uccellini, a uve e a corone, a teste di cervo, a gigli, a dragoni.

Fra i colori delle stoffe, generalmente di seta, predominano il vermiglio, l'azzurrino, lo scarlatto, il sanguigno, il bianco, il verde. Pubblici ufficiali erano mandati dalla signoria contemporaneamente pei vari quartieri della città a bollare i vestiti troppo ricchi. E a una fanciullina decenne, Antonia de Medici, fu intentato un processo, perchè ella si era mostrata in pubblico portando in capo una ghirlanda il cui peso e la cui grandezza non eran del tutto conformi agli ordinamenti del Comune.

Ciò che dimostra che le tasse governative e la vanità femminile non mancavano nemmeno allora.

**

— Per finire.

— Letta — afferma un giornale triestino — sulla cantonata di via Carducci-via Ercole a Pola.

« D'affittare un letto con entrata libera Clivo Gionatasi ».

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 Settembre ore 8 Termometro 17.3
Minima aperto notte 12 6 Barometro 756
Stato atmosferico: bello Vento N.O.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: 23.3 Minima: 12 3
Media: 17.47 Acqua caduta ml.

Alle Esposizioni riunite

Il concorso del pubblico fu ieri numeroso; si ammirano le belle varietà di frutta esposte, osservando però che nella nostra provincia la produzione fruttifera è ancora scarsa, mentre potrebbe essere molta maggiore con un vantaggio non indifferente per i produttori.

Anche per gli animali da cortile si facevano le stesse osservazioni.

L'utilità di queste esposizioni specializzate sta proprio in ciò, ch'esse fanno conoscere quei prodotti che finora venivano negletti dalla generalità dei nostri coltivatori.

Frutticoltura, orticoltura ecc.

Abbiamo di nuovo girato per le tettoie, e possiamo aggiungere altri accenni a quelli che abbiamo scritto ieri.

Il cav. prof. dott. Domenico Rubini, come abbiamo già pubblicato, espone varie qualità di frutta coltivate nella sua tenuta di Spessa e cinque varietà di uve.

Domenico Di Giusto di Udine oltre ai prodotti di ortaggio espone anche mele, pere, pesche e nocciole.

Il giardiniere dell'Azienda Pecile di S. Giorgio della Richinvelda espone pesche, pere, pomi e susini maturanti nei primi giorni d'agosto conservati nelle celle frigorifere della ditta Dorta Tomasi e C. Poi vi sono delle bellissime qualità di pere, fra le quali la pera Re Carlo del Wuttemberg, grande pregiatissima.

Giovanni Sbuelz di Tricesimo presenta i prodotti della sua tenuta di Savorgnan del Torre: Uva Gamerj e Refosco e in complesso sette varietà di uve, una trentina di varietà di pere e altrettante circa di pomi e poi sorbole e angurie.

L'Amministrazione del fallimento Stroili e Pasquali di Gemona espone 44 varietà di uve preziosissme e 11 varietà di pere.

Il cav. Federico Rechsteiner di Piavon di Oderzo presenta 35 varietà di uve, 10 varietà di pere e pomi.

Giuseppe Coletti di Almicco di Moruzzo presenta 29 varietà di pere ed uva.

Il conte Enrico de Brandis, già menzionato ieri, espone 21 varietà di uve delle colline di Rosazzo.

Riccardo d'Este di Udine espone 7 varietà di uve.

Il dott. Umberto Grillo di Martignacco espone otto varietà di pere e uva.

Angelo Veritti di Paradiso (Pocenia) presenta 14 varietà di uve.

Il dott. Giovanni Canciani di Varmo espone tre varietà di pere grandissime.

Maria Cimbaro di Ciseris espone pere e pomi.

I fratelli Springolo di S. Vito al Tagliamento espongono quattro bellissime varietà di pesche.

Il cav. dott. Arturo Magrini di Ovaro (Carnia) espone belle varietà di pere e pomi.

Maria Zottig di Moimacco espone 12 varietà di fragole fresche.

L'Associazione agraria friulana espone in apposita, vetrina, i moduli delle forme classiche di frutta.

Domenico Vittorio espone cavoli, indivia, pomidoro, fagioli, tegoline, capucci.

Marzio Gressati di Luigi espone varietà di ortaggi.

Anche lo stabilimento agro-orticolo (SAO) espone (fuori concorso) varietà di ortaggi e delle qualità speciali di cardi.

Fiori

Ai fiori c'è poco di aggiungere.

Presentano fiori recisi Giovanni Limonta giardiniere dello stab. agro orticolo, Carlo Montani e Giuditta Reggio di Padova.

Animali da cortile, voliera e parco

Il marchese Massimo Mangilli di Flumignano, oltre i numerosi palmipedi che diguazzano nella vasca del giardino ha sotto la tettoia B circa 70 coppie di colombi che si trovano in tre grandi gabbioni, due con 16 scompartimenti ed espone inoltre circa una diecina di varietà di galline.

Il sig. A. M. Deotti, fuori concorso, (il sig. Deotti appartiene alla giuria) presenta varie specie di conigli e uccelli in gabbia.

Presentarono pure uccelli, conigli pellerie ecc.

Bruno di Prampero — Moreale Regina — Cossettini Giovanni — Del Fabbro Zeffiro — Scoda Carlo — Marzuttini dottor Carlo — Burghart cav. Rodolfo.

Conte Riccardo Strassoldo di Strassoldo — Trentin Umberto di San Donà di Piave — Masotti Giovanni di Tricesimo — dottor Carlo Someda di Meretto di Tomba — Pontoni Giorgio di Premariacco — Lorenzetti Federico di Cividale — Romualdo Cattaneo — E. Pinzani ecc.

I premiati della sezione II

Ieri si sono avute le prime premiazioni, quelle della II sezione.

Nelle cat. I e II. non vi sono espositori.

Cat. II. Voliere, gabbie, attrezzi, attinenti all'avicoltura e coniglicoltura.

Federico Lorenzetti di Cividale. Gabbia-trappola assai ingegnosa. I. premio med. arg.

Eugenio Pinzani, edificio-gabbia. II. premio med. arg.

Conte E. Budan di Venezia, opere ornitologiche, med. arg.

G. B. Marzuttini, dipinti, dip. di med. d'oro e L. 20.

Cesare Simonetti, Firenze, pastelli, grande med. arg.

Morgante A., fotografie, med. arg.

Oscar De Beaux, Firenze, aquarelli, med. bronzo.

Cat. IV. Conigli. — Trentin Umberto di S. Donà di Piave, I. premio med. arg.

Pontoni Giorgio, di Premariacco, II. med. bronzo.

Del Fabbro Zeffiro, menz. onor.

Conigli da carne. — Del Fabbro Zeffiro, med. d'oro e L. 15.

Bruno di Prampero, med. arg. e L. 10.

Conte Riccardo Strassoldo, med. arg. e L. 5.

Conte R. Strassoldo, menz. onor.

Del Fabbro Zeffiro, menz. onor.

Uccelli. (1) — Luigi Anderloni, med. argento.

Melchior Edoardo, med. bronzo.

Melchior Edoardo, menz. onor.

Uccelli. (2) — Moreale Regina, med. argento.

Scoda Carlo, menz. onor.

Del Fabbro Z. menz. onor.

Uccelli. (3) — Del Fabbro Z, premio unico. Med. arg.

Concorso tori e torelli

Stamane alle ore nove si è aperto il concorso di tori e torelli. Furono presentati una ottantina circa di animali, qualcuno di essi splendido.

La giuria composta dai signori cav. A. Pecile, dott. cav. uff. Nussi, dottor Vicentini, dott. Iachen Dorta, Fontana Angelo, dott. Giacomo Perusini, Lacchin e dott. G. B. Gaspardis, ha già iniziato i suoi lavori di aggiudicazione dei premi.

Domani pubblicheremo il nome dei premiati.

Prezzi d'ingresso

Oggi e domani il biglietto d'ingresso è cent. 30.

Domani sera le Mostre rimarranno aperte fino alle 23 e il recinto verrà sfarzosamente illuminato con lampade elettriche; vi sarà pure un concerto musicale.

Domani alle 11 ant. il Comitato offrirà alla Giuria il Vermouth d'onore.

Esposizione di cani

Domani sotto le tettoie *C.* e *D.* avrà luogo la mostra speciale dei cani; vi sono iscritti oltre 300 soggetti.

Insistiamo nell'avvertimento

La risposta data ieri sul *Paese* al nostro articolo di mercoledì sul contegno del sindaco durante le manovre militari e la presenza dei Principi Reali a Udine e nel Friuli prova che le nostre osservazioni erano fondate e che nulla di serio vi si può opporre.

L'organo della Giunta dice che « il Sindaco, come rappresentante di Udine, doveva essere visitato ed invitato; egli non è uno *chauffeur* e non ha il dovere di essere un semplice curioso e tanto meno un intruso.

« Nè vale la pena di dire che il Sindaco non poteva aspettare il passaggio dell'automobile del Conte di Torino, nè, senza avviso alcuno, sapere quante ore sarebbe rimasta a Udine la principessa Letizia, o esporsi, come accadde al Prefetto, di non essere ricevuto. »

Il comm. Pecile, il quale aveva ostentato per settimane di non accorgersi della presenza del Principe in Friuli, aspettava di piè fermo che i generali andassero a invitarlo per le corse e per la colazione offerta dal Principe stesso. Era un gesto di fierezza al quale (ci scusi) mancava il senso comune.

L'altro argomento: che non poteva correre dietro l'automobile, non lo metterebbe avanti neanche un messo comunale. Il sindaco di Udine sapeva che, per arrivare dal Principe, bastava che facesse come il sindaco e la Giunta di Pordenone che hanno sentito il dovere d'ossequiarlo. E l'udienza fu affabile, cordialissima, come era naturale fra il Principe d'una Casa liberale e i rappresentanti d'un comune democratico.

Sorvoliamo sulla pretesa dell'avviso delle ore che sarebbe rimasta qui la Principessa (rôba che potrebbe far parte d'una commedia di Sardou) e sulla figura attribuita al prefetto. Il dovere del sindaco era di accorgersi della presenza della Principessa a Udine e di recarsi all'Albergo a portare la sua carta di visita. E basta.

Non scriviamo per sollevare polemiche inutili, come suppone il *Paese*, nè per spirito di parte: ma poichè il foglio del sindaco si ostina a dire che ha fatto bene così e pretende anche d'avere l'approvazione generale, sentiamo l'obbligo di avvertire cittadinanza del pericolo al quale va incontro di raccogliere giudizii poco benevoli, apparendo — per cagione de' suoi rappresentanti ufficiali — quello che non è e non fu mai: inospitale ed ingrata.

Bollettino giudiziario. Massimilla, giudice aggiunto alla procura del tribunale di Udine, è destinato pretore a Moggio Udinese.

Le terze classi nei diretti. La Camera di commercio, che si era associata alla Deputazione provinciale nel chiedere alcune facilitazioni ferroviarie, ha ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia la seguente comunicazione:

« Mi è grato partecipare che coll'orario invernale da attivarsi il 3 novembre p. v. anche i treni diretti 171 e 174 faranno servizio di terza classe fra Venezia e Udine.

« Così pure fino dal 10 agosto u. s. i biglietti di andata e ritorno fra Venezia e Casarsa sono stati resi validi facoltativamente per le vie di Portogruaro o di Treviso.

« Per ragioni di massima invece non viene accordato il servizio viaggiatori col treno merci 6127. »

Scuola d'Arti e Mestieri. Domenica prossima si aprirà la mostra annuale dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne di questa scuola nell'anno scol. 1907 908.

L'esposizione si terrà nei locali dell'ospital vecchio in Via dei Teatri N. 16 e resterà aperto fino a Martedì 22 inclusivo.

Società Dante Alighieri. Il sig. Giovanni D'Avanzo, nato a Dignano d'Istria, ottenuta per decreto Reale la cittadinanza italiana e prestato ieri il giuramento dinanzi al Sindaco di Udine versava lire 5 alla « Dante Alighieri » e si iscriveva fra i soci ordinari della stessa, per festeggiare il lieto avvenimento.

Preghiamo vivamente tutti i nostri abbonati, che ancora ci debbono rimettere l'importo del loro abbonamento per l'anno in corso, e quei pochi che si trovano in arretrato per l'anno decorso, a volerci spedire l'importo relativo, per evitare gli inviti speciali dell'Amministrazione.

—

L'Amministrazione constatato il favore col quale furono accolti gli abbonamenti estivi a prezzo ridotto, ha ideato di bandire un ***nuovo abbonamento di saggio*** *da oggi al 31 dicembre al prezzo di L. 3.50.*

Inviando la cartolina vaglia scrivere chiaramente il proprio nome, cognome e paese, aggiungendo le parole: ***« per abbonamento di saggio ».***

Rivista dei quadrupedi. Nei mesi di ottobre e novembre prossimi, per ordine del Ministero della Guerra, avrà luogo nella provincia la rivista dei cavalli, cavalle, muli e mule.

Della rivista sono incaricate apposite Commissioni, le quali funzioneranno nelle località, giorni ed ore e con le modalità stabilite da apposito manifesto, che verrà pubblicato in tutti i Comuni ed in tutte le Frazioni e Borgate.

Siccome tale manifesto serve anche di avviso personale, sarà opportuno che i proprietari di quadrupedi ne prendano esatta conoscenza per non incorrere nelle pene che la Legge stabilisce per coloro che non presentassero, o ritardassero di presentare i propri quadrupedi alla rivista.

Mercato del secondo giovedì. Il mercato di ieri riuscì molto animato. Entrati buoi n. 1020, venduti paia 110 da L. 700 a L. 1580.

Vacche n. 1010, vendute 455 da L. 600 a L. 135.

Vitelli n. 700, venduti 410 da L. 400 a L. 85.

Cavalli n. 540, venduti 116, da L. 600 a L. 75.

Asini n. 60, venduti 11 da L. 114 a L. 17.

Fallimento del Banco Stroili e Pasquali di Gemona — Una proposta di concordato. Il cav. Daniele Stroili, con la garanzia del fratello Leonardo, ha presentato nella Cancelleria del nostro Tribunale la seguente proposta di concordato:

« Ritenuto che il dott. Federico Pasquali debba previamente in forma regolare, trasferire tutta la propria sostanza, compresa in essa la quota di patrimonio a lui spettante quale socio del Banco Stroili e Pasquali, ai firmatarii della presente offro a titolo di concordato:

a) Pagamento delle spese di amministrazione e dei crediti privilegiati ed ipotecari;

b) Pagamento del 52 per cento ai creditori del Banco;

c) Pagamento del 35 per cento ai creditori particolari del sottoscritto cav. Daniele Stroili;

d) Pagamento del 10 per cento ai creditori particolari del dott. Federico Pasquali.

Pagamento da effettuarsi entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; il tutto con la solidaria garanzia del sig. Leonardo Stroili ».

In proposito il dott. Pasquali dichiarò di non aver difficoltà di acconsentire a quanto si contiene nella proposta del cav. Daniele Stroili, desiderando solo che i creditori abbiano a risentire il minor danno possibile.

Subordina tuttavia la cessione della sua sostanza all'omologazione del concordato.

Queste sono le proposte fatte dal fallito. Intanto il curatore avv. Levi, come era suo dovere, fece istanza al giudice delegato avv. Zamparo, perchè fosse fissata la convocazione dei creditori per le relative deliberazioni, ed il giudice fissò il giorno di venerdì 9 prossimo ottobre.

In tal giorno il curatore presenterà ai creditori una relazione sullo stato del fallimento e dirà il suo parere; essi prenderanno le loro decisioni.

Una gita di giornalisti. Accogliendo il desiderio di parecchi soci, anche quest'anno il Consiglio direttivo del « Sodalizio friulano della stampa » ha deliberato — nella seduta di iersera — di organizzare una gita fra giornalisti, nelle prealpi Giulie. Sarà per la prima domenica d'ottobre.

Mostra di fiori. La bellissima mostra di fiori della signorina Fanna rimarrà esposta nel negozio di Via Cavour fino a domani sera.

La Statua di Carne, del compianto concittadino T. Ciconi, fu rappresentata ieri sera dalla compagnia Zamperla, ottimamente.

Gli attori furono ad ogni fine d'atto assai applauditi.

UNA BAMBINA ANNEGATA

Stamattina verso le 9 un triste fatto succedette sulla linea di circonvallazione fuori Porta A. L. Moro.

A breve distanza dalla porta verso porta Villalta vi è un fabbricato, con stallaggio, dove abita l'operaio Francesco Cantoni colla sua famiglia.

Stamane all'ora suindicata una figliuoletta del Cantoni, Giuseppina d'anni due e mezzo, dopo aver mangiato si recò con una piccola seggiola, e tenendo in mano un fazzoletto, presso una vasca in cemento che si trova nel cortile e serve per abbeverare i cavalli.

La bambina si chinò sull'orlo della vasca e vi sciorinò il fazzoletto, ma perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua. Nessuno la vide e perciò la povera piccina, non essendo subito soccorsa, miseramente annegò.

Qualche momento dopo, la madre, che nulla sapeva, venne vicino alla vasca e subito trasse fuori la sua creaturina; ma era troppo tardi; essa strinse fra le braccia la propria bambina già resa cadavere!

Venne fatto subito venire il dottor Murero, che non potè far altro che constatare la morte della fanciulletta.

VOCI DEL PUBBLICO

Per un prete italiano

Sig Direttore
del Giornale di Udine

Dal giornale il *Gazzettino* rilevo, che per onorare il prete patriota don Rizzoli, a Schio la *Trento Trieste* si fece iniziatrice di una sottoscrizione a favore del medesimo.

Ora com'è che a Udine dalla presidenza della locale sezione della Trento-Trieste non si fa altrettanto?

Forse la presidenza non condivide le idee del quotidiano *Secolo*, o forse non vuol riconoscere questa nobile figura di uomo perchè veste la tonaca nera?

Un socio

ULTIME NOTIZIE

Il colera a Pietroburgo
Si teme un panico generale

Pietroburgo, 17. — Nelle ultime 24 ore fino alle 12 mer. ammalarono di colera 305 persone, e ne morirono 115.

Il numero dei colerosi aumenta giornalmente. L'epidemia si avvicina al centro della città.

Negli ospedali vi sono oltre 700 colerosi. Si teme un panico generale.

Coltellate fra operai in Francia

Parigi, 17. — Una sanguinosa, selvaggia rissa è scoppiata a Jeuf Homecourt (Meurthe et Moselle) fra operai francesi, italiani, lussemburghesi e belgi. I combattenti si gettarono l'uno contro l'altro con furore selvaggio, armati di coltello.

Quattro operai rimasero morti sul terreno: due lussemburghesi, un francese e un belga. Parecchi, specialmente italiani, rimasero feriti.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 settembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.93
» 3 1/2 % (netto)	»	102.97
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1273.—
Ferrovie Meridionali	»	667.—
» Mediterranee	»	404 25
Società Veneta	»	201.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	354 25
» Mediterranee 4 %	»	502.25
» Italiane 3 %	»	351.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	502.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.75
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507 50
» » » » 4 1/2 %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100 05
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	123 21
Austria (corone)	»	104 91
Pietroburgo (rubli)	»	263.91
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.75

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 8.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19 40 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 15 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.53 — 20.6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19.20 — 22.12 (festivo)

Italia irredenta.

Non si allarmi il signor Procuratore del Re. Qui non si tratta di politica; nè la gentile nazione alleata troverà nelle nostre parole niente che possa fare inalberare la sua squisita, ma egoistica suscettibilità.

L'Italia irredenta cui alludiamo...., o meglio cui allude MICHELE BARILLARI nella « Rivista d'Italia » del luglio, è l'Italia malarica.

E non si tratta di una provincia, ma di tante provincie: e non si tratta solo di nord e sud, ma del centro stesso, del cuore d'Italia, di quell'immensa plaga sterile, deserta e malsana che circonda la nostra capitale.

E ci martellano nel cervello le aspre e sincere parole di ANGELO MARIANI, che suonano rampogna atroce agli sperperatori di milioni in opere torbide e infruttifere. « Ma che noi, italiani e romani moderni, dobbiamo lanciarci a capofitto nel vortice delle spese quando si tratta di un monumento, e dobbiamo ritirarci con umiltà, come una chiocciola nel suo guscio, quando si tratta di restituire alla capitale la sua ghirlanda magnifica di orti, frutteti, giardini, di case coloniche e ville, di restituire alla capitale la fiotta sua, proprio sua, di accenderle intorno il fuoco sacro delle moderni vestali, che sono le industrie, datrici di gagliardia e fecondità? Dobbiamo ritirarci spauriti e dichiararci impotenti solo quando si tratta di restituire all'agro quelli abitanti che da secoli l'abbandonarono, e subito, ai pochi che vi soggiornano ancora, la salute del corpo e dell'animo, non armandoli di medicine, ma rinnovando, sovvertendo le condizioni del luogo?

In Roma monumenti mostruosi, inghiottitori di milioni: fuori di Roma squallore, morte e confetti di chinino. Ecco la gran bonifica! Chinino di dubbia efficacia: neppure Esanofele od Esanofelina di cui un BACCELLI fe' la ricetta e che Bisleri di Milano confezionò; rimedi veri e potenti contro la malaria ...ma non contro la miseria e la barbarie.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri, alle ore 3, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi nella villa di salute di S. Osvaldo la nobildonna

Arrigoni Armida ved. Zimello

Le figlie Maria e Gisella, il genero Gervasoni Pietro e i nipoti tutti partecipano addolorati la loro sventura agli amici e conoscenti, avvertendo che i funerali seguiranno quest'oggi alle ore 17 muovendo dal piazzale G. B. Cella alla volta del Cimitero Monumentale.

Udine, 18 settembre 1908.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 824

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità **A. Manzoni e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di *Concorso, Aste Appalti, Convocazioni* sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

BALBUZIE
e difetti di pronunzia
74° Corso di cura a Udine il 20 Settembre

Dietro richieste, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore dell' Istituto Sordomuti di Venezia e che **tante guarigioni** ha ottenuto anche a Udine, come lo provano **il plauso** dell'On. **Municipio** e i **numerosi ringraziamenti** pubblicati dai guariti, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronunzia senza medicine, nè operazioni.

Per la visita e l'iscrizione al Corso **presentarsi** al prof. Vanni il 20 **settembre** dalle 9 alle 17 alle Scuole Comunali in Via Dante, Udine.

Il prof. Vanni tiene consulti e visite anche per **sordomuti** e **deficienti, afasici.**

Ditta L. NIDASIO
UDINE
Sub. Gemona — **Telefono 1-08**

Specialità OLIO di granone **raffinato**, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati.

Lactina Svizzera Panchaud, Panelli di granone, lino, sesame, cocco.

Malattie della BOCCA e dei DENTI
Dott. Erminio Cionfero
Medico-Chirurgo-Dentista
dell' « Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e caucciù. Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18
Udine, Via della Posta, 36, I p.
— Telefono 252 —

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Il telefono dell' Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2.73.

Dott G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D' OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri
Lunedì e Giovedì mattina

La Signora PIA PASQUALI-GIDONI

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

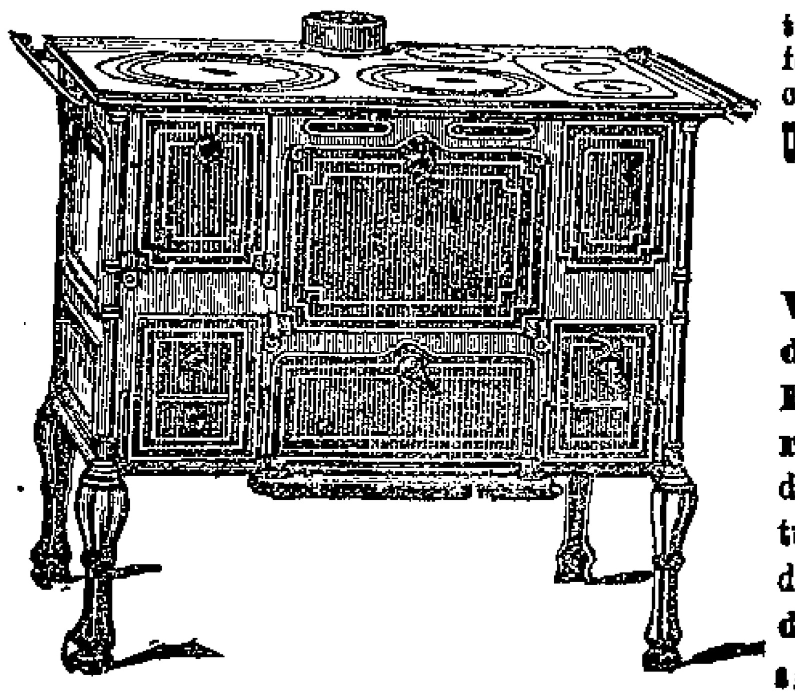
36° ANNO — ANNO 36°
TREVISO
COLLEGIO ZACCHI (EX DONADI)

Corsi speciali interni per riparazione esami — Posizione saluberrima in aperta campagna — Trattamento ottimo.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore LUIGI ZACCHI

Primario Gabinetto Dentistico
A. RAFFAELLI **Me.co Chirurgo Dentista**
Premiato con medaglie d'oro e croce
Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo) N. 3
UDINE

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE
CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia



CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** a smalto e nichelati, **Lettere e Cifre** per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

PRESTITI AMMORTIZZABILI
entro anni **50** per somme da lire **3000** a lire **100,000** al tasso del **3.75** per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengonsi sollecitamente mediante lo
Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI
Via della Posta N. 42 - **UDINE** - Via della Posta N. 42

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via ‘i Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazi di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Collegio Convitto SILVESTRI

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio Telef. n. 46

ANNO X **X ANNO**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: *lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.*

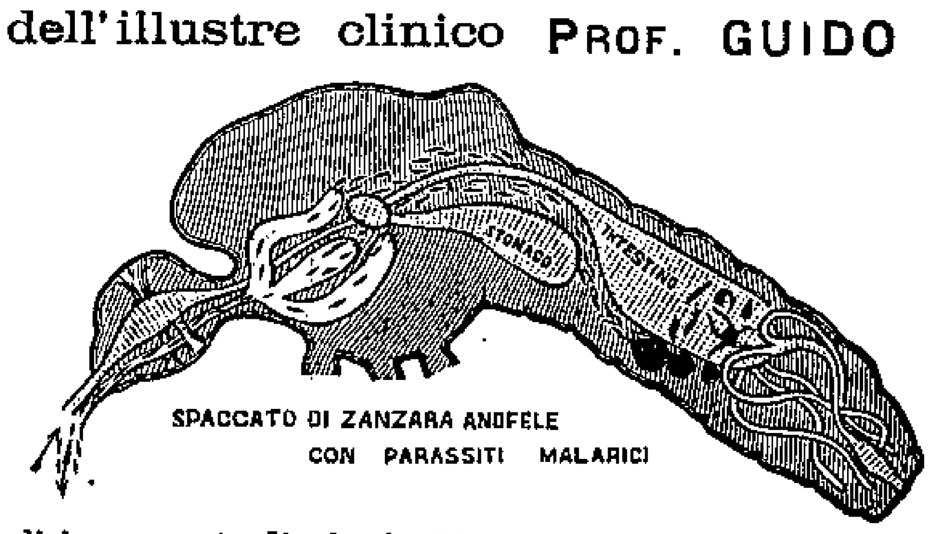
Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi **cannoli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

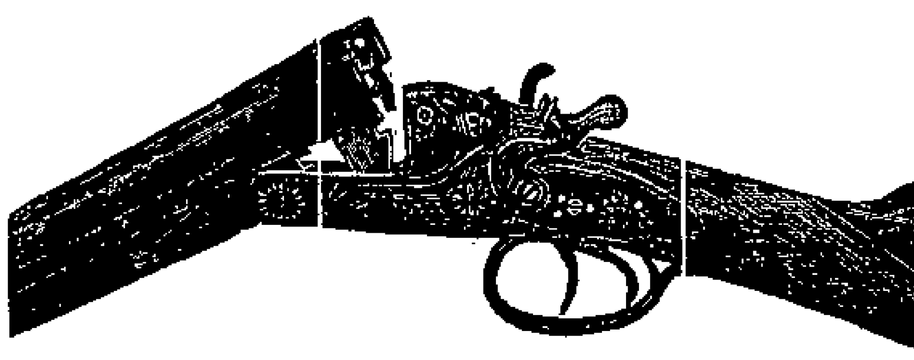
Anonima capitale 1,300,000 versato

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12



Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevrastenia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

GLICOFOSFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)

CHIEDERE L'OPUSCOLO

Il flac. L. 3 per Posta L. 3,60; Presso

P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti